



Munich Personal RePEc Archive

Mid-Long Term Demographic Projections for Europe and Us

SALERNO, Nicola Carmine

Independent Economist

29 October 2013

Online at <https://mpa.ub.uni-muenchen.de/51045/>
MPRA Paper No. 51045, posted 31 Oct 2013 17:22 UTC



La demografia in Europa e in Us Uno sguardo alle proiezioni a medio-lungo

di Nicola C. Salerno¹

1

Contatti:  nicola.salerno@tin.it,  [nicolacsalerno](https://twitter.com/nicolacsalerno),  +39 347-90.23.927, Via San Remo n. 3 (00182 Roma)

2. La demografia in Europa e in Us

Uno sguardo alle proiezioni a medio-lungo

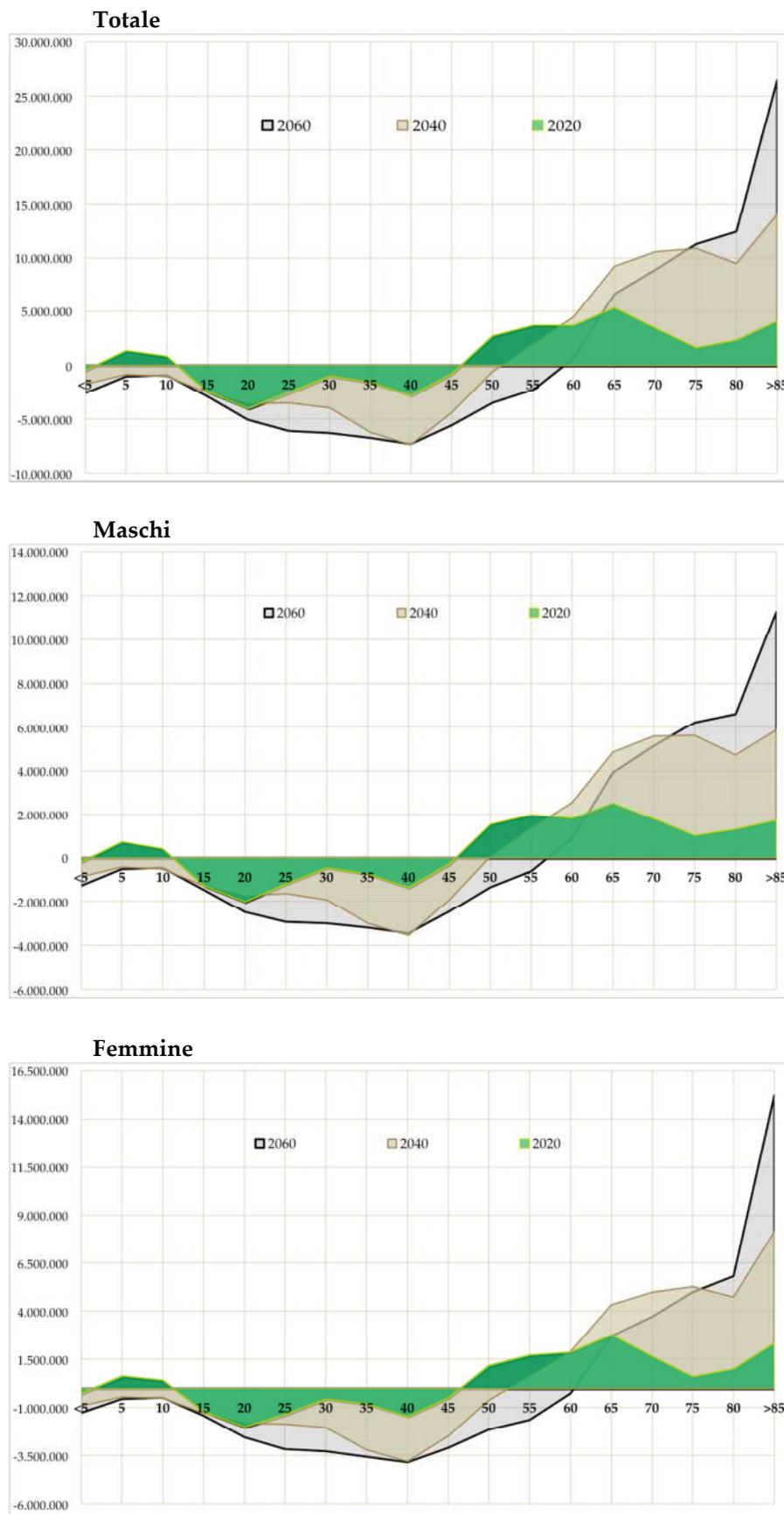
La sfida dell'invecchiamento non riguarda solo l'Italia e le Regioni italiane. Tutto l'Occidente industrializzato subirà, nei prossimi decenni, un cambiamento profondo della sua struttura demografica.

In Europa a 27 (UE-27) ci saranno, nel 2020, circa 10,5 milioni in più di ultrasessantacinquenni, 6,7 milioni in più di ultrasessantenni, oltre 3 milioni in più di ultraottantenni. Dopo un percorso di continua crescita, nel 2060 saranno oltre 56 milioni in più gli ultrasessantenni, quasi 55 in più gli ultrasessantenni, quasi 36 milioni in più gli ultraottantenni. Contemporaneamente si ridurranno le fasce di età giovani e mature. Nel 2020, la fascia 25-50 anni (la piena attività lavorativa) perderà circa 5,5 milioni di cittadini, e la riduzione sarà di 22 milioni nel 2040 e di quasi 30 milioni nel 2060. Sono i numeri delle proiezioni elaborate da Eurostat, scenario "convergence" dove si ipotizza che i parametri della transizione demografica dei vari Partner europei convergano nel medio-lungo periodo verso valori comuni.

Il Grafico 1 descrive i cambiamenti di popolosità per fasce di età rispetto al 2015. Per effetto di questa dinamica, la distribuzione percentuale della popolazione per fasce di età si sposterà sempre più verso le fasce anziane perdendo quella che, durante tutto il Novecento, è stata la sua caratteristica principale: una netta prevalenza delle fasce di età attive su tutte le altre, come ancora rilevabile nella distribuzione attuale. È quanto emerge dal Grafico 2 dove, nel passaggio dal 2015 al 2030 e al 2060, risulta evidente l'appiattimento della distribuzione demografica, il suo allungamento verso le età anziane, lo scomparire delle età modali. A questa transizione concorrono sia gli uomini che le donne, anche se è di queste ultime il contributo relativo più importante.

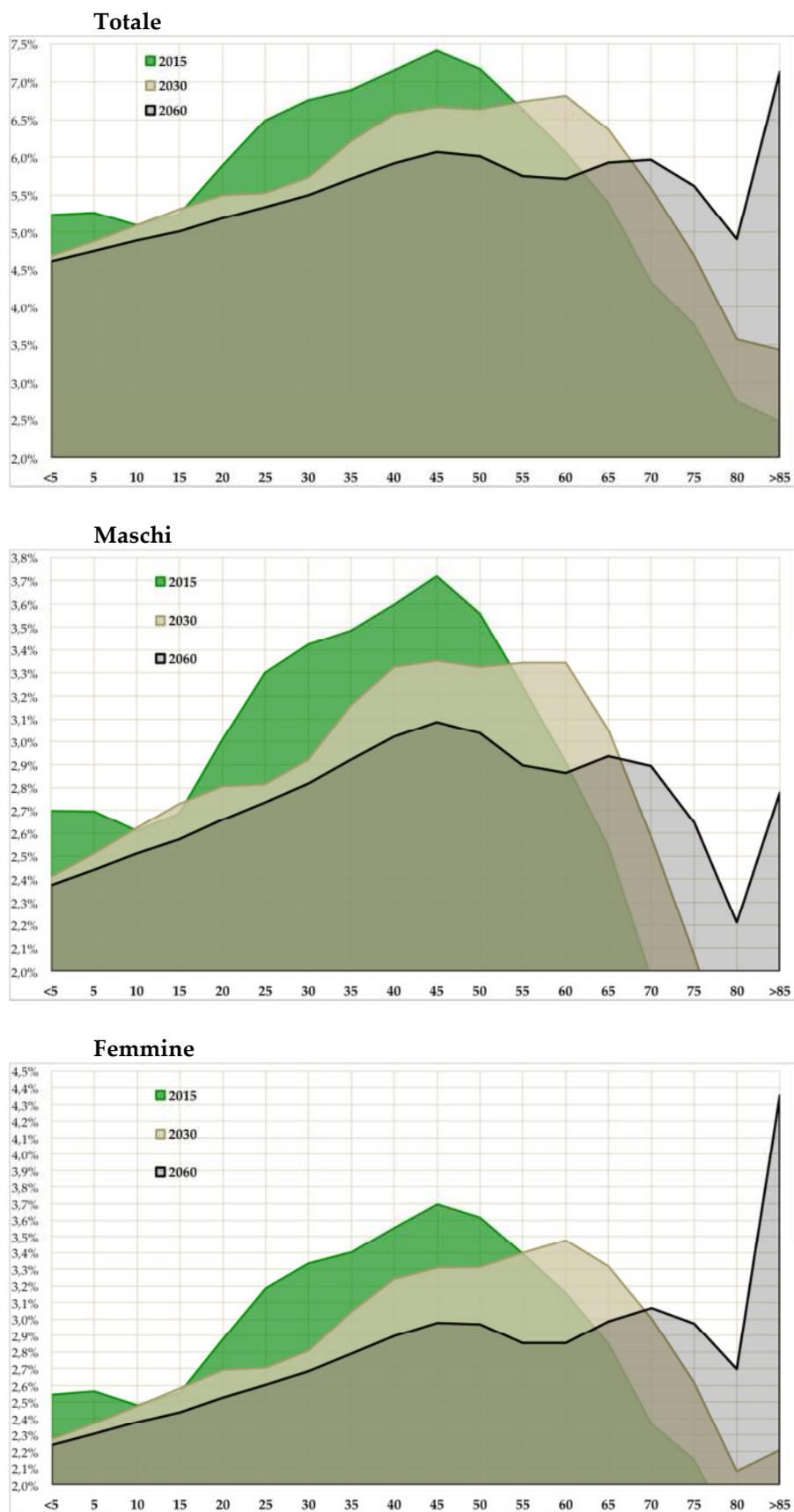
Se nel 2015 il primo indice di dipendenza strutturale - 0-14 e 65+ in percentuale dei 15-64 - è di poco superiore al 52%, nel 2020 supera il 55%, nel 2040 giunge quasi al 70%, nel 2060 tocca quasi il 78%. Il secondo indice di dipendenza strutturale - 0-24 e 70+ in percentuale dei 25-69 - passa, alle stesse scadenze, dal 66, al 68, all'82, al 92%. Il quadro riassuntivo è quello della Tavola 1. Gli ultrasessantacinquenni, come quota del totale della popolazione residente, passano dal 18,7, al 20, al 26,5, a oltre il 29%. Gli ultraottantenni dal 5,2, al 5,7, al 9, a oltre il 12%. L'età media guadagna mediamente 2,3 mesi ogni anno tra il 2015 e il 2020, 1,9 tra il 2015 e il 2040, 1,4 tra il 2015 e il 2060.

Grafico 1 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015; UE-27



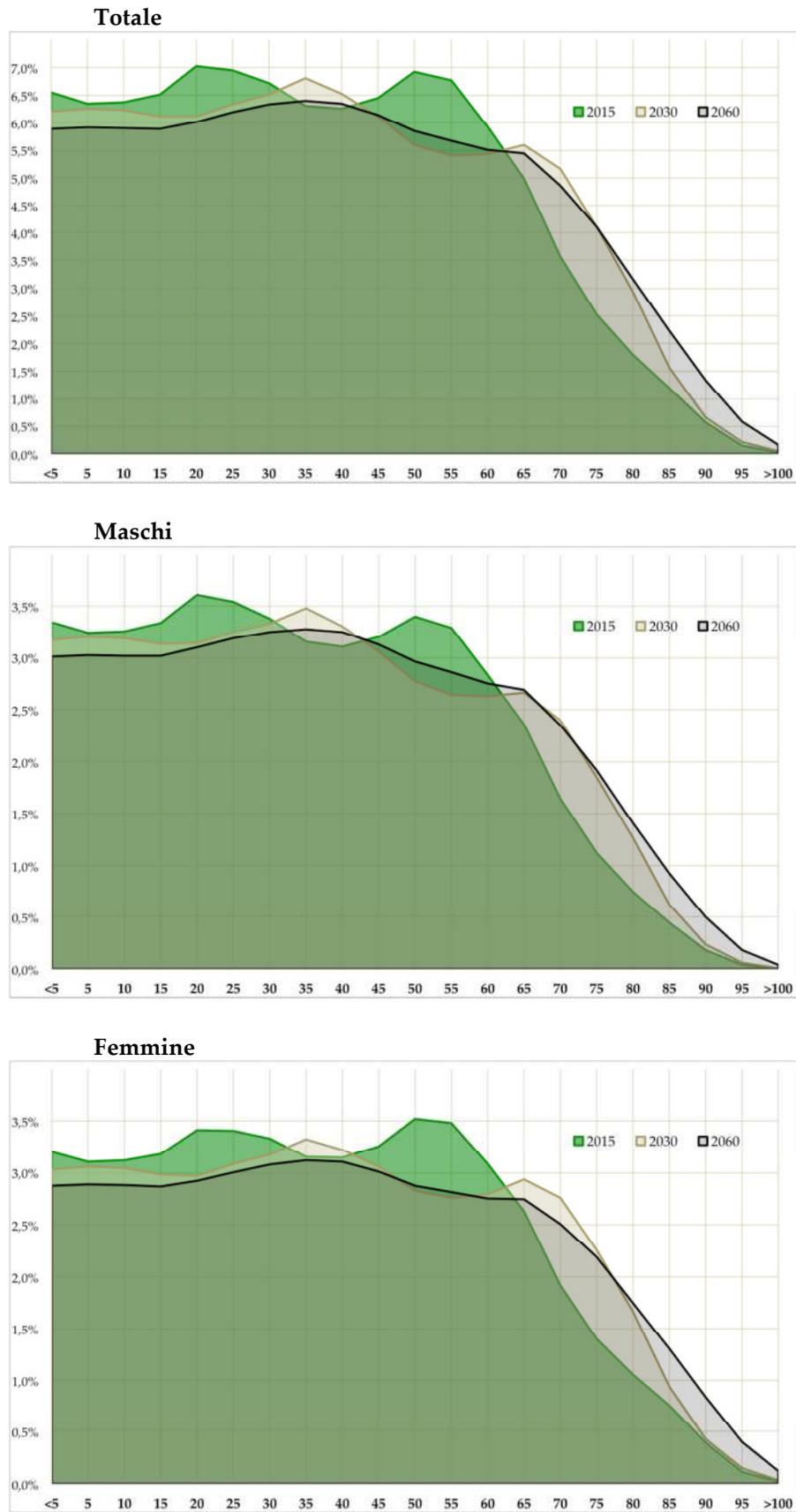
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Grafico 2 – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età; UE-27



fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

Grafico 3 – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età; US



fonte: elaborazioni Ncs su US Census Bureau, % del totale complessivo

Tavola 1 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; UE-27

totale	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	79.240.772	708.397	-4.697.625	-5.579.265
25-50	176.356.713	-5.440.664	-22.274.127	-28.829.343
>60	125.898.774	10.460.123	48.605.697	56.352.935
>70	67.688.057	6.765.308	40.256.845	54.382.274
>80	26.531.644	3.126.717	20.233.064	35.696.424

maschi	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	40.670.239	401.843	-2.332.441	-2.794.597
25-50	89.073.338	-2.585.714	-10.651.392	-13.682.118
>60	55.308.472	5.210.605	24.198.835	29.092.614
>70	27.623.005	3.394.622	19.320.410	26.795.906
>80	9.422.987	1.504.675	9.063.890	16.362.204

femmine	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	38.570.533	306.554	-2.365.184	-2.784.668
25-50	87.283.375	-2.854.950	-11.622.735	-15.147.225
>60	70.590.302	5.249.518	24.406.862	27.260.321
>70	40.065.052	3.370.686	20.936.435	27.586.368
>80	17.108.657	1.622.042	11.169.174	19.334.220

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	52,21%	55,55%	69,56%	77,90%
(0-24 & 70+) / (25-69)	66,78%	68,21%	82,13%	92,53%
65+ / tot	18,71%	20,17%	26,85%	29,54%
80+ / tot	5,22%	5,77%	8,90%	12,04%
età media	41,65	42,61	45,71	47,01
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		2,3	1,9	1,4

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Le distribuzioni della popolazione per fascia di età degli Stati Uniti (scenario unico elaborato dal Census Bureau), riportate al Grafico 3, sono diverse da quelle dell'Europa, per due ragioni. La prima riguarda la struttura della base dati, che per gli Stati Uniti permette un maggiore dettaglio per fasce di età. Lì dove per l'Europa l'ultima fascia di età comprende tutti i residenti di età pari o superiore a 85 anni (così spiegando il picco conclusivo delle distribuzioni), per gli Stati Uniti le fasce quinquennali si estendono sino a 100 anni, e l'ultima fascia comprende tutti i residenti di età pari o superiore a 100 anni. Al di là di questo aspetto tecnico, la differenza sostanziale è un'altra.

Tavola 2 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; US

totale	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	61.981.000	1.750.000	6.802.000	12.475.000
25-50	105.079.000	3.431.000	15.593.000	27.028.000
>60	66.745.000	10.241.000	32.216.000	48.434.000
>70	31.659.000	6.258.000	29.970.000	37.510.000
>80	12.098.000	1.065.000	15.517.000	19.374.000

maschi	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	31.672.000	912.000	3.509.000	6.409.000
25-50	52.682.000	2.021.000	9.032.000	14.988.000
>60	30.159.000	4.915.000	14.875.000	23.528.000
>70	13.456.000	3.000.000	13.547.000	17.350.000
>80	4.569.000	561.000	6.684.000	8.305.000

femmine	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	30.309.000	838.000	3.293.000	6.066.000
25-50	52.397.000	1.409.000	6.562.000	12.040.000
>60	36.585.000	5.328.000	17.343.000	24.911.000
>70	18.202.000	3.259.000	16.423.000	20.164.000
>80	7.528.000	505.000	8.834.000	11.071.000

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	51,81%	55,88%	63,96%	65,60%
(0-24 & 70+) / (25-69)	74,46%	75,93%	84,00%	85,49%
65+ / tot	14,84%	16,76%	20,30%	21,90%
80+ / tot	3,76%	3,94%	5,43%	7,49%
età media	38,39	39,13	41,29	41,93
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		1,8	1,4	0,9

fonte: elaborazioni Ncs su US Census Bureau

Anche per gli Stati Uniti è evidente l'appiattimento e l'allungamento delle distribuzioni a mano a mano che si procede nel tempo, ma qui sulle fasce di età attive, dai 15-25 sino ai 60-65, la densità appare sin da subito uniforme, mentre quella europea a campana. Questa considerazione in realtà vale non solo per le fasce di età attive, ma per tutte le età da 0 ai 60-65. Le spiegazioni vanno ricercate nell'intensità relativa del baby-boom del Secondo Dopoguerra, nei saldi migratori, nei tassi di natalità e mortalità degli ultimi cinquant'anni.

Tavola 3 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; FRANCIA

totale	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	12.190.424	112.885	-29.159	-110.195
25-50	21.288.322	-334.896	-293.359	-30.538
>60	16.311.106	1.449.092	5.993.635	7.312.068
>70	8.537.734	1.253.241	5.759.822	7.123.879
>80	3.889.197	210.221	2.873.550	4.227.237

maschi	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	6.250.825	74.320	20.218	-21.848
25-50	10.559.759	-128.793	65.759	303.414
>60	7.134.988	691.752	2.788.992	3.618.400
>70	3.419.259	634.527	2.650.013	3.392.227
>80	1.337.630	113.155	1.279.447	1.907.705

femmine	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	5.939.599	38.565	-49.377	-88.347
25-50	10.728.563	-206.103	-359.118	-333.952
>60	9.176.118	757.340	3.204.643	3.693.668
>70	5.118.475	618.714	3.109.809	3.731.652
>80	2.551.567	97.066	1.594.103	2.319.532

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	58,30%	62,13%	73,62%	75,31%
(0-24 & 70+) / (25-69)	75,99%	79,82%	92,76%	95,60%
65+ / tot	18,46%	20,18%	25,56%	26,57%
80+ / tot	5,86%	6,04%	9,37%	11,01%
età media	40,50	41,32	43,86	44,84
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		2,0	1,6	1,2

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Questa differenza concorre a spiegare l'andamento degli indicatori di dipendenza strutturale. L'Europa ha valori più elevati del primo indicatore, mentre gli Stati Uniti valori più elevati del secondo. Solo negli ultimi anni dell'orizzonte di proiezione, i due indicatori sono entrambi maggiori per l'Europa. La quota degli anziani (65+ e 80+) resta sempre significativamente maggiore in Europa, così come la progressione della vita media.

Tavola 4 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; GERMANIA

totale	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	10.412.817	-306.930	-1.363.882	-2.138.780
25-50	26.749.645	-2.240.667	-5.800.174	-8.547.565
>60	22.537.697	1.611.658	5.578.782	3.395.100
>70	13.230.121	244.290	5.823.467	4.259.883
>80	4.602.055	1.136.320	3.260.575	4.371.643

maschi	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	5.343.052	-153.737	-694.339	-1.092.466
25-50	13.590.891	-1.154.172	-2.954.287	-4.342.563
>60	10.091.164	897.755	3.023.111	2.075.485
>70	5.562.487	203.760	3.063.785	2.368.869
>80	1.634.308	570.123	1.624.163	2.159.302

femmine	2015	2020	variazioni vs. 2015	
			2040	2060
<15	5.069.765	-153.193	-669.543	-1.046.314
25-50	13.158.754	-1.086.495	-2.845.887	-4.205.002
>60	12.446.533	713.903	2.555.671	1.319.615
>70	7.667.634	40.530	2.759.682	1.891.014
>80	2.967.747	566.197	1.636.412	2.212.341

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	52,09%	55,39%	77,96%	82,66%
(0-24 & 70+) / (25-69)	65,65%	64,73%	88,20%	92,31%
65+ / tot	21,39%	23,03%	31,71%	32,79%
80+ / tot	5,68%	7,16%	10,51%	13,52%
età media	44,28	45,41	48,56	49,34
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		2,7	2,1	1,3

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Le differenze ci sono, ma non si può non sottolineare come gli ordini di grandezza rappresentino, sia su un fronte che sull'altro, scenari demografici di crescente sproporzione tra attivi e non attivi, con questi ultimi che aumentano perché aumenta la popolazione delle fasce di età anziane. Stagnanti, o addirittura in diminuzione, le fasce giovani, creando i presupposti perché il deterioramento della dipendenza strutturale possa continuare anche oltre il 2060. Quest'ultimo aspetto appare più evidente per l'Europa che per gli Stati Uniti.

Tavola 5 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; ITALIA

totale	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	8.617.172	-102.840	-402.345	-513.927
25-50	21.490.647	-942.739	-2.259.181	-3.328.071
>60	16.876.122	1.110.832	7.230.341	7.642.980
>70	9.671.339	822.727	5.127.919	6.937.565
>80	4.006.795	475.409	2.271.957	5.164.525

maschi	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	4.445.310	-44.465	-201.785	-263.645
25-50	10.813.337	-423.320	-877.555	-1.396.620
>60	7.409.886	546.233	3.525.309	3.853.730
>70	3.970.894	412.695	2.447.575	3.333.641
>80	1.436.999	231.728	1.037.909	2.326.457

femmine	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	4.171.862	-58.375	-200.560	-250.282
25-50	10.677.310	-519.419	-1.381.626	-1.931.451
>60	9.466.236	564.599	3.705.032	3.789.250
>70	5.700.445	410.032	2.680.344	3.603.924
>80	2.569.796	243.681	1.234.048	2.838.068

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	54,71%	55,86%	73,41%	78,97%
(0-24 & 70+) / (25-69)	65,24%	66,70%	79,10%	89,84%
65+ / tot	21,42%	22,30%	29,83%	31,66%
80+ / tot	6,48%	7,13%	9,56%	14,11%
età media	43,80	44,76	47,66	49,10
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		2,3	1,9	1,4

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Lo spaccato dei cinque maggiori Partner europei (Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito) mostra, sulla caratteristica di fondo, comune a tutti, di condizioni sempre più critiche di dipendenza strutturale, anche differenze su cui è importante soffermarsi, perché possono costituire punti importanti nel disegno delle politiche di risposta al cambiamento demografico.

Tavola 6 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; SPAGNA

totale	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	7.230.313	-64.717	-649.293	-563.820
25-50	17.792.275	-841.124	-2.566.880	-3.205.518
>60	10.973.308	1.079.221	7.403.855	8.410.524
>70	6.133.199	582.231	4.484.755	7.397.146
>80	2.649.423	172.423	1.801.343	4.785.902

maschi	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	3.704.207	-34.757	-330.941	-289.827
25-50	9.117.225	-420.337	-1.374.604	-1.694.904
>60	4.834.514	524.017	3.750.330	4.225.444
>70	2.526.236	270.824	2.154.243	3.605.055
>80	974.274	72.614	796.548	2.216.996

femmine	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	3.526.106	-29.960	-318.352	-273.993
25-50	8.675.050	-420.787	-1.192.276	-1.510.614
>60	6.138.794	555.204	3.653.525	4.185.080
>70	3.606.963	311.407	2.330.512	3.792.091
>80	1.675.149	99.809	1.004.795	2.568.906

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	50,18%	51,59%	68,09%	79,22%
(0-24 & 70+) / (25-69)	61,97%	63,73%	74,17%	93,55%
65+ / tot	18,00%	19,09%	27,78%	31,45%
80+ / tot	5,65%	5,88%	8,61%	14,22%
età media	41,68	42,89	46,86	48,79
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		2,9	2,5	1,9

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Una di queste differenze risiede nella evoluzione dei due indicatori di dipendenza strutturale: Paesi che appaiono più "vecchi" con il primo indicatore non lo sono con il secondo e viceversa. I due indicatori coinvolgono, infatti, fasce d'età diverse e possono così svolgere funzione di "cartina di tornasole" per diverse scelte di *policy*. Per fare un esempio, quando il secondo indicatore mostra valori peggiori del primo (nel senso di maggior carico sugli attivi), esso segnala che, di per sé, prolungare il periodo di formazione del capitale umano e, nel contempo, posticipare l'età di pensionamento definitivo potrebbe non essere una soluzione. Tutto dipende dai risultati effettivi della

formazione e da come le nuove conoscenze sono incorporate nell'economia, nelle Istituzioni, nella società, traducendosi in produttività e crescita.

Un'altra dimensione rilevante, e con differenze tra i Paesi, è la percentuale di cittadini anziani e grandi anziani. A parità di indicatore di dipendenza strutturale (che include anche non attivi giovani), la presenza di anziani a grandi anziani incide sulla spesa sanitaria che gli attivi sono chiamati in vario modo a finanziare. Una elevata percentuale della spesa sanitaria acuta origina, infatti, dopo i 60-65 anni, con picchi dopo i 70-75. La quasi totalità della spesa per assistenza ai non autosufficienti è attribuibile ai cittadini di età superiore ai 60-65 anni. Quando si elabora l'indicatore di dipendenza strutturale per trasformarlo da grandezza demografica pura a grandezza inglobante anche aspetti economico-finanziari, la composizione e la popolosità delle fasce di età anziana divengono rilevanti. È qui che risiede una delle differenze più importanti tra Europa e Stati Uniti, come risalta immediatamente dal confronto tra la Tavola 1 e la Tavola 2 nei numeri e nelle incidenze degli ultrasessantacinquenni e degli ultraottantenni. A questo tema - l'elaborazione dei rapporti di dipendenza strutturale per andare oltre la demografia - sono dedicati i prossimi capitoli.

Un terzo esempio di come sia necessario analizzare attentamente le singole realtà Paese viene dai diversi punti di partenza e dalle diverse intensità con cui l'invecchiamento procederà, pur in un contesto continentale che, a grandi linee, appare sufficientemente omogeneo. Per la Germania e la Spagna, i due indicatori di dipendenza strutturale segnalano, al 2015, un relativo minor invecchiamento rispetto agli altri *Partner*. Se, tuttavia, si guarda alla percentuale di ultrasessantacinquenni e di ultraottantenni e, soprattutto, all'evoluzione degli indicatori di dipendenza strutturale dopo il 2020, la valutazione cambia. A testimoniare che per avere una visione davvero completa della sfida dell'invecchiamento, e di come questa deve essere raccolta dall'agenda di policy, bisogna avere più punti di vista e un orizzonte lungo².

Tavola 7 – Variazioni di cittadini residenti per fascia di età e indicatori di sintesi; REGNO UNITO

totale	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	11.302.488	746.116	1.334.590	2.237.155
25-50	21.622.123	-14.240	907.843	2.434.386
>60	14.948.942	1.191.139	5.689.312	8.584.378
>70	7.935.122	1.152.827	5.229.066	7.108.672
>80	3.134.759	310.344	2.500.853	4.190.661

maschi	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	5.794.429	394.210	707.096	1.170.879
25-50	10.860.723	52.722	572.733	1.405.571
>60	6.836.595	600.192	2.744.044	4.326.646
>70	3.433.068	574.203	2.466.602	3.464.180
>80	1.203.978	168.519	1.141.688	1.903.080

femmine	variazioni vs. 2015			
	2015	2020	2040	2060
<15	5.508.059	351.906	627.494	1.066.276
25-50	10.761.400	-66.962	335.110	1.028.815
>60	8.112.347	590.947	2.945.268	4.257.732
>70	4.502.054	578.624	2.762.464	3.644.492
>80	1.930.781	141.825	1.359.165	2.287.581

	2015	2020	2040	2060
(0-14 & 65+) / (15-64)	55,09%	58,43%	67,72%	71,48%
(0-24 & 70+) / (25-69)	73,71%	76,45%	89,71%	91,86%
65+ / tot	17,90%	18,71%	23,17%	24,53%
80+ / tot	4,89%	5,20%	7,67%	9,28%
età media	39,97	40,54	42,40	43,27
progressione età media (mesi/anno vs. 2015)		1,4	1,2	0,9

fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence")

Appendice³

Francia

Germania

Italia

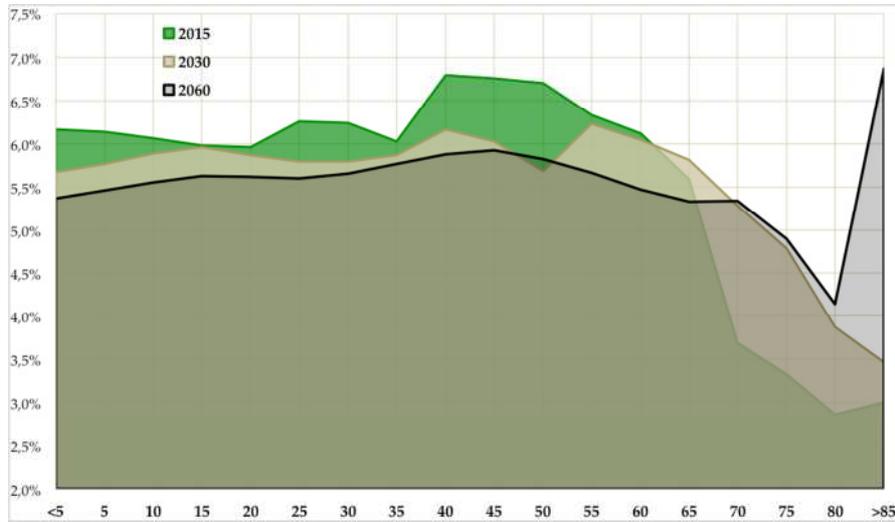
Spagna

Regno Unito

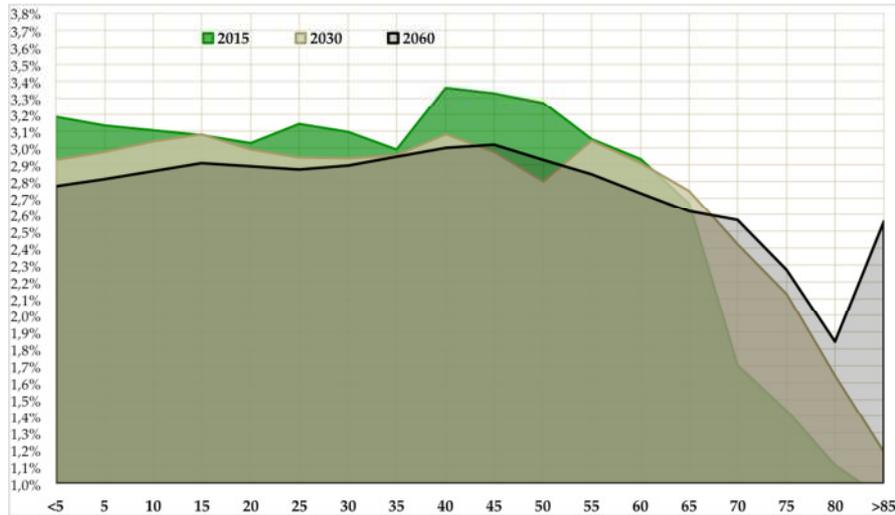
³ Si riportano di seguito i grafici nel corpo del capitolo.

FRANCIA – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età

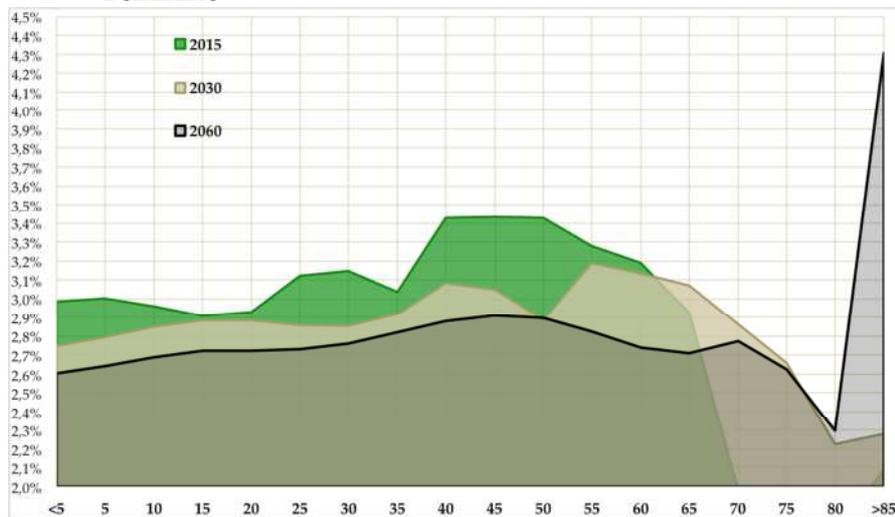
Totale



Maschi



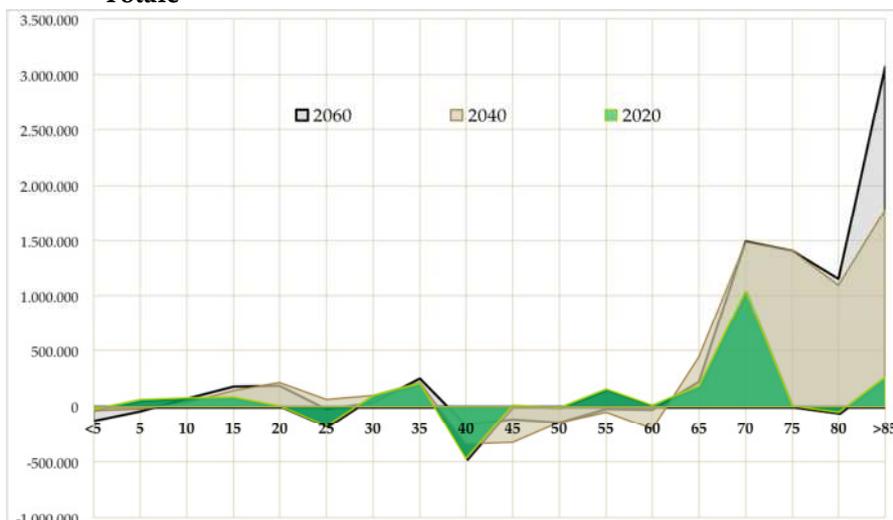
Femmine



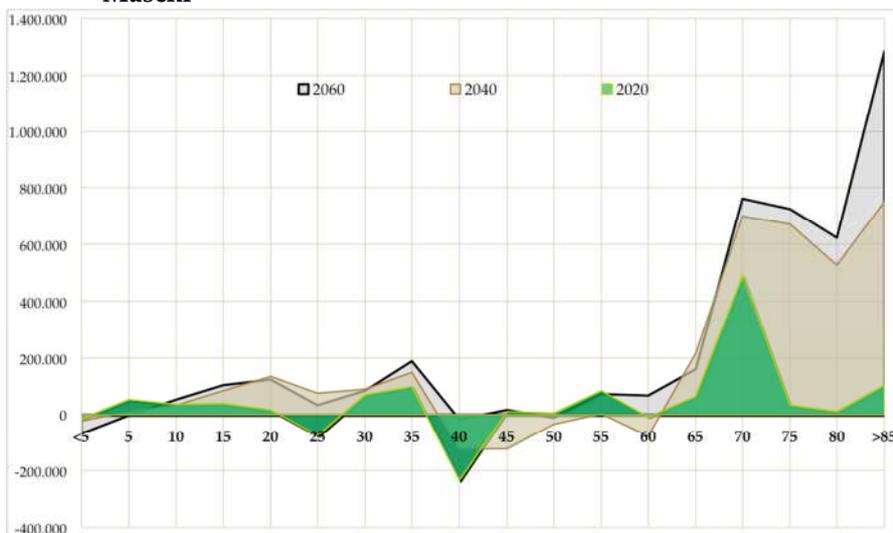
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

FRANCIA – Variazioni dei cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015

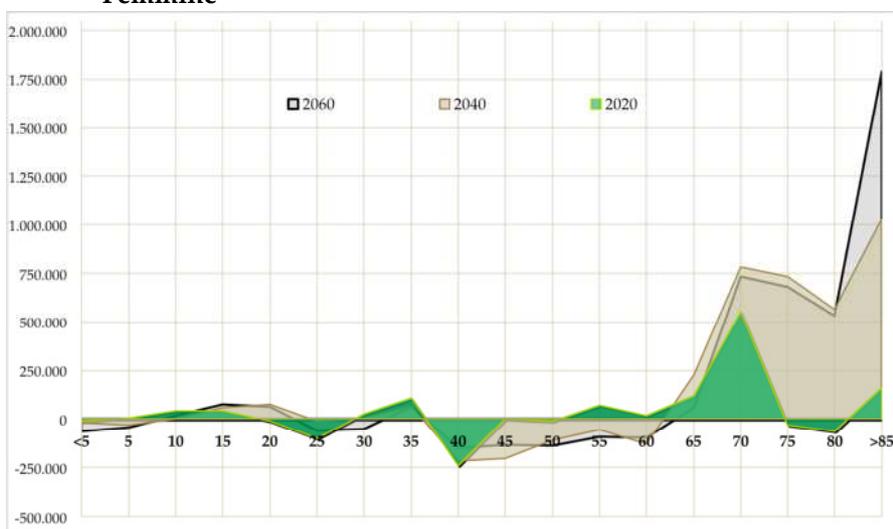
Totale



Maschi

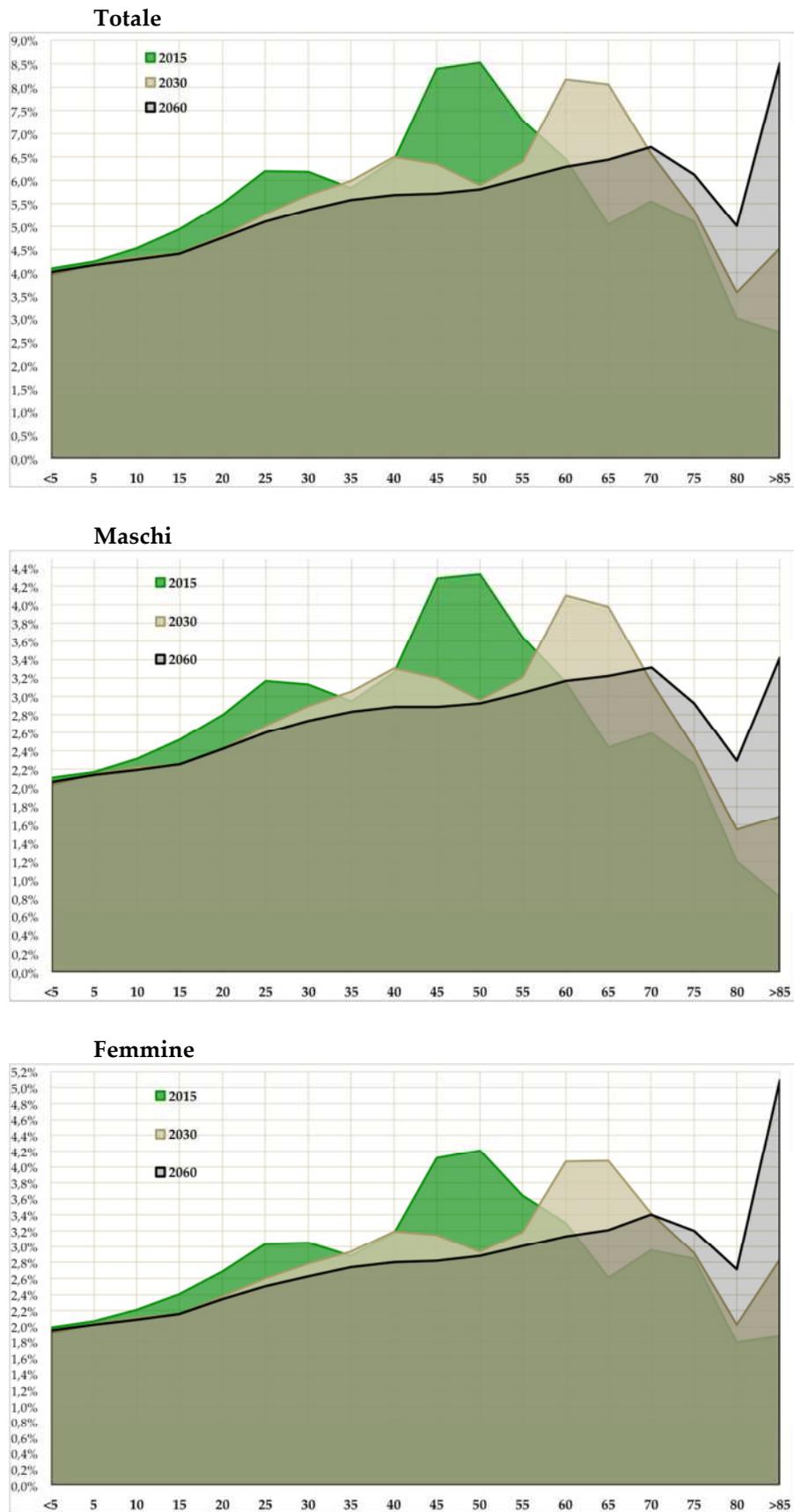


Femmine



fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

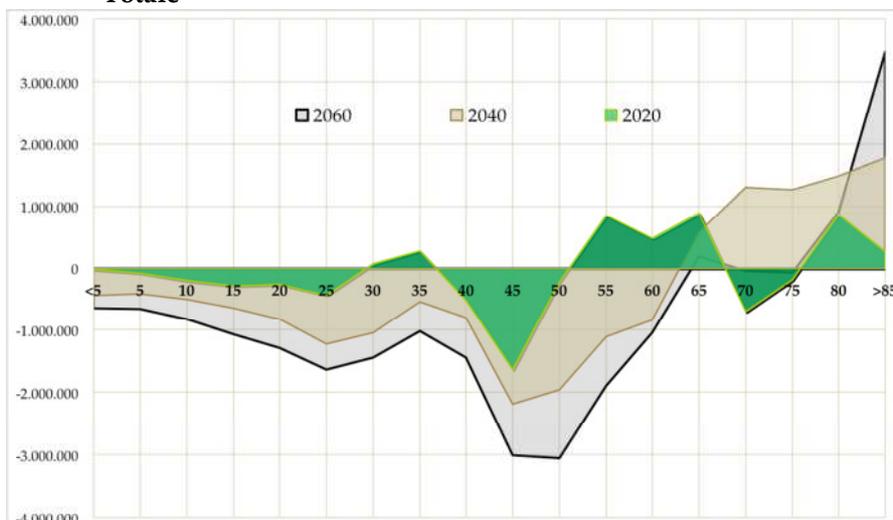
GERMANIA – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età



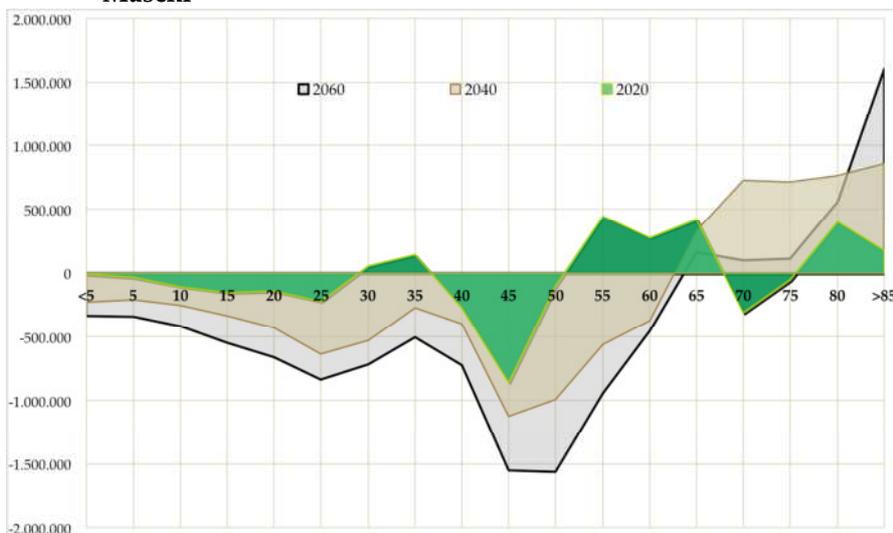
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

GERMANIA – Variazioni dei cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015

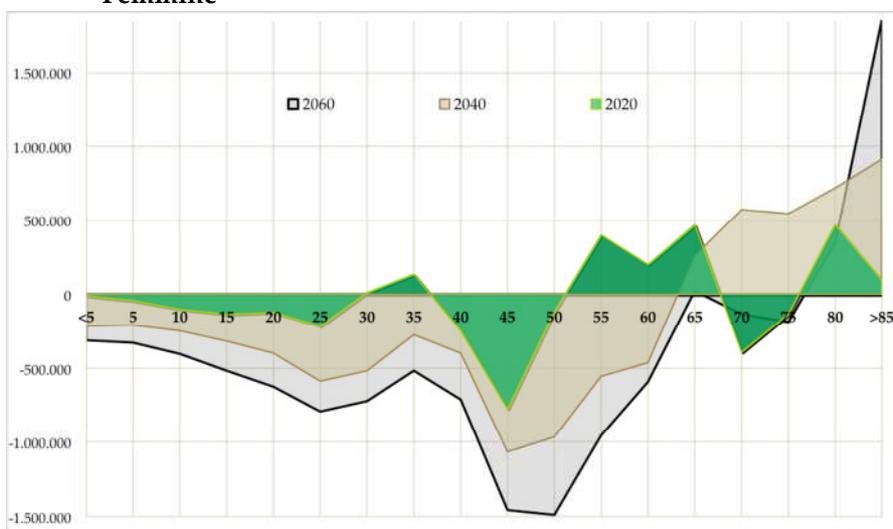
Totale



Maschi

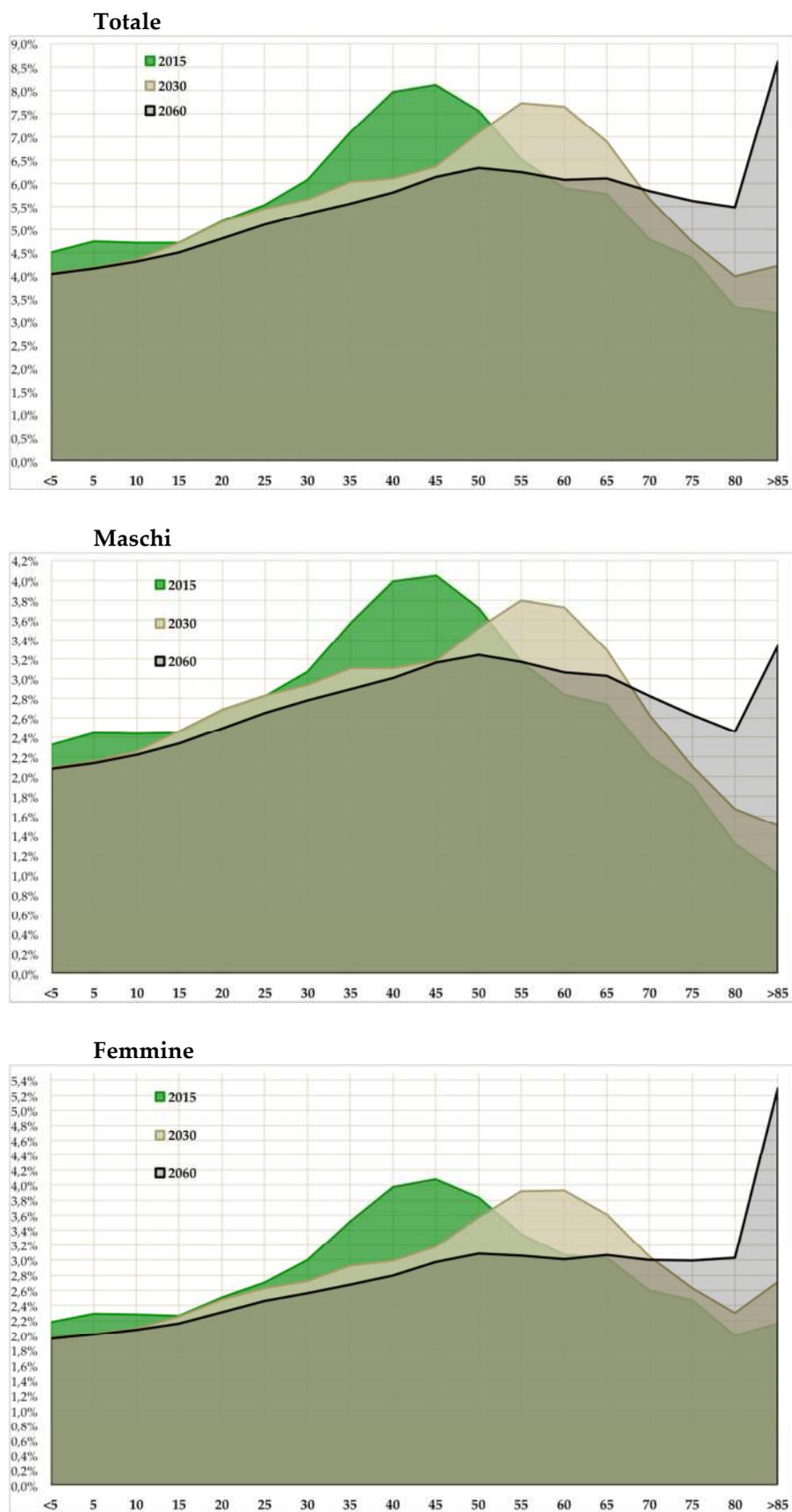


Femmine



fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

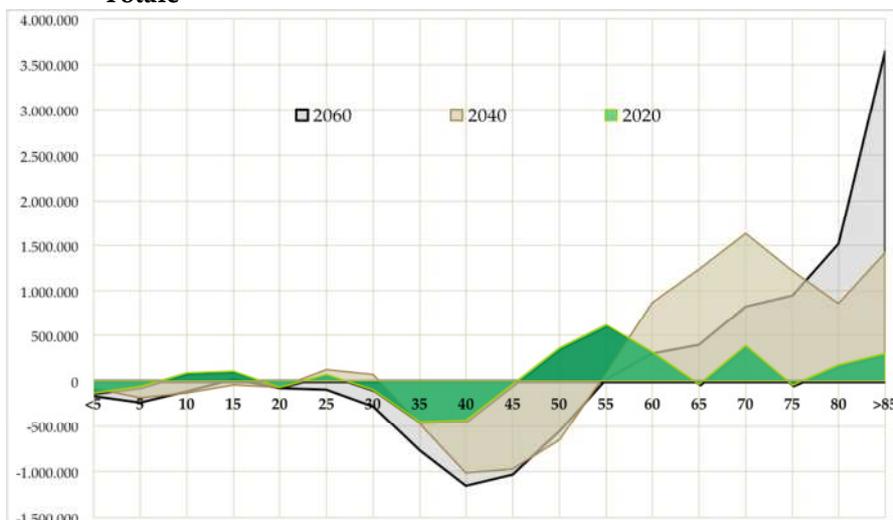
ITALIA – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età



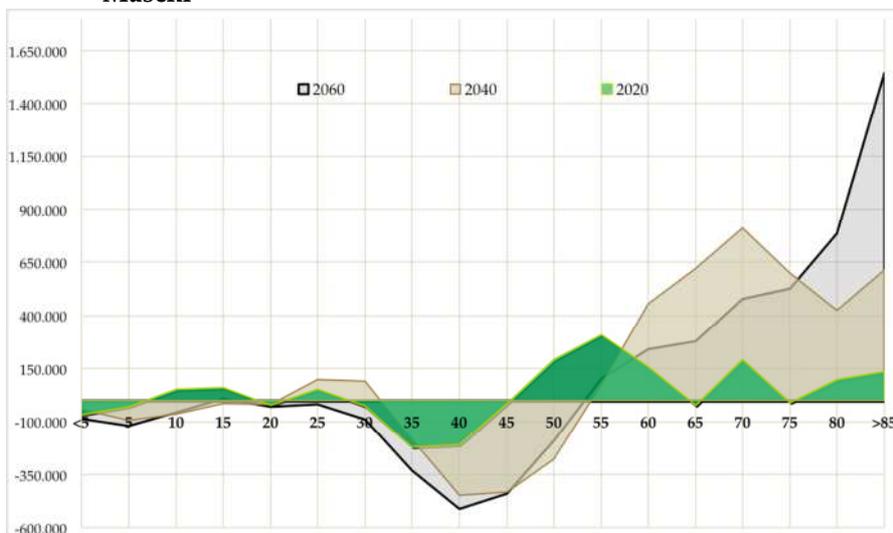
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

ITALIA – Variazioni dei cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015

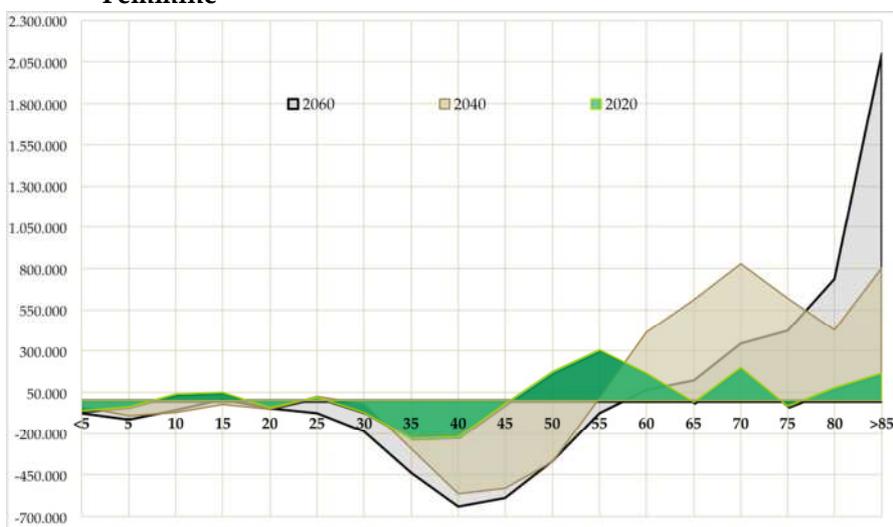
Totale



Maschi

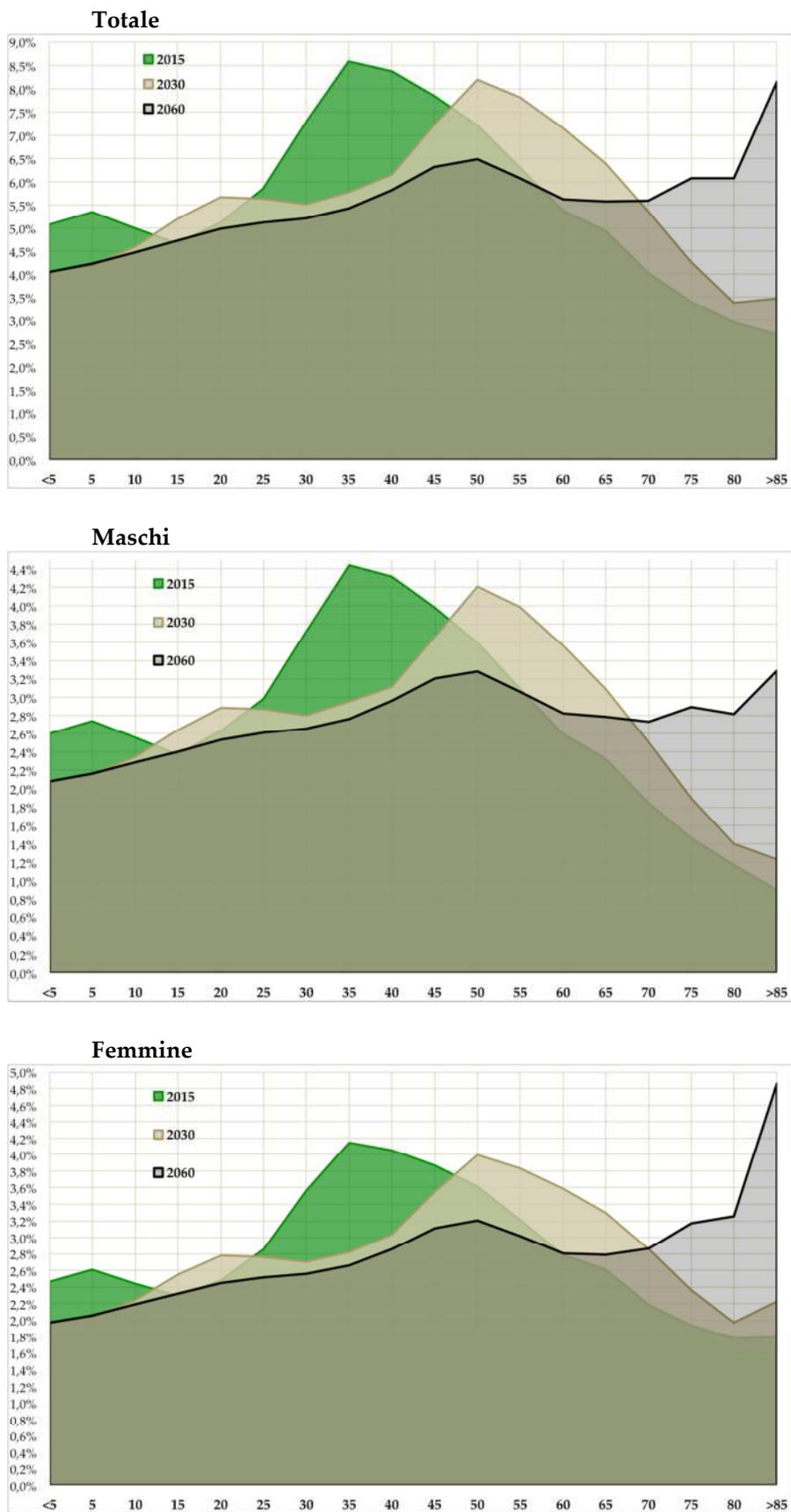


Femmine



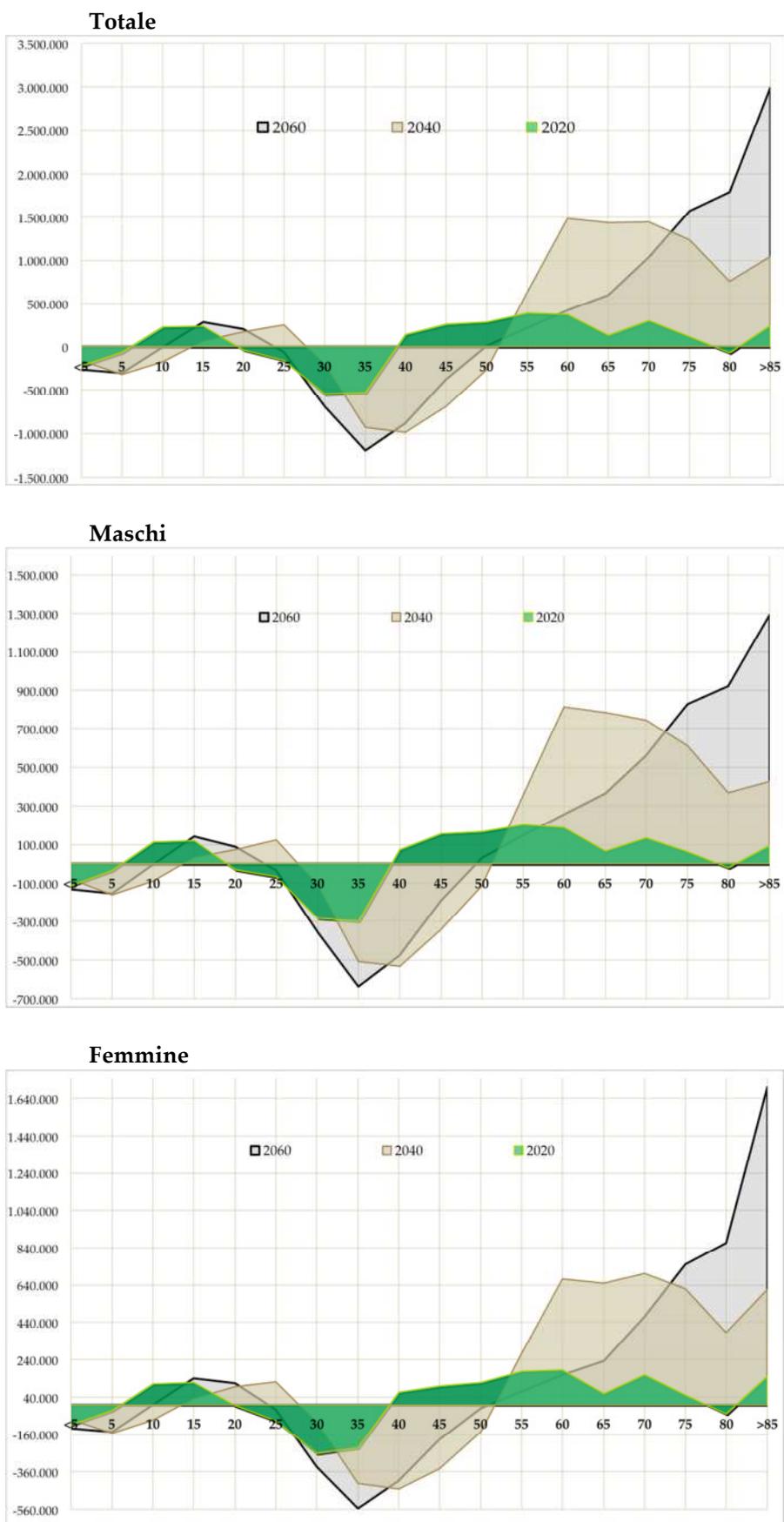
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

SPAGNA – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età



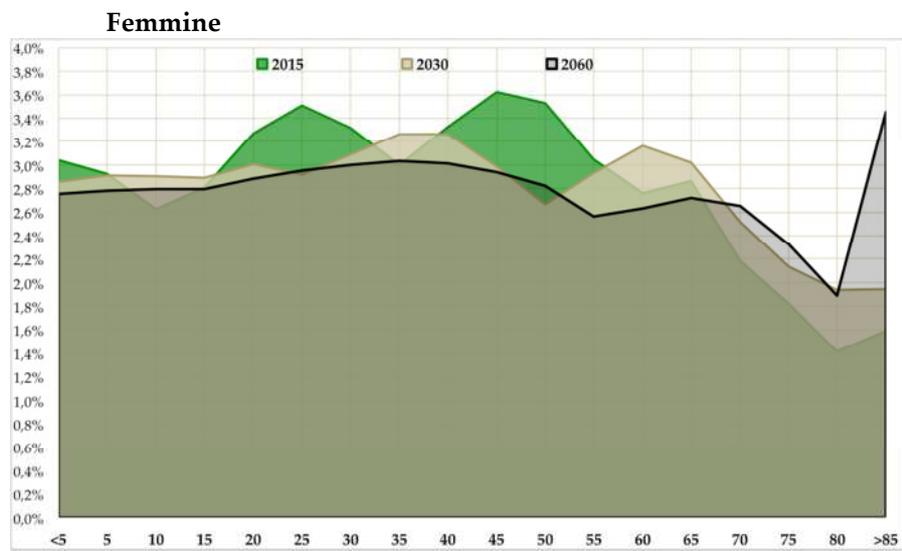
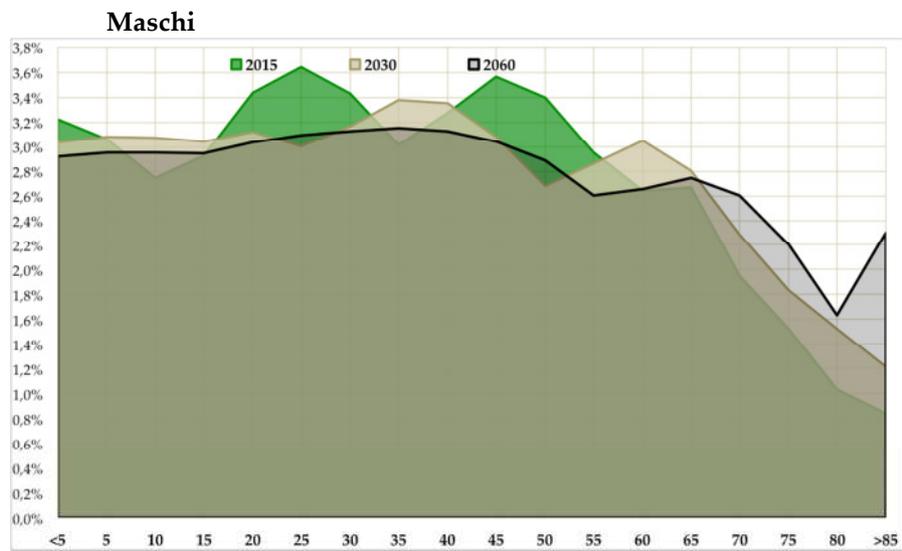
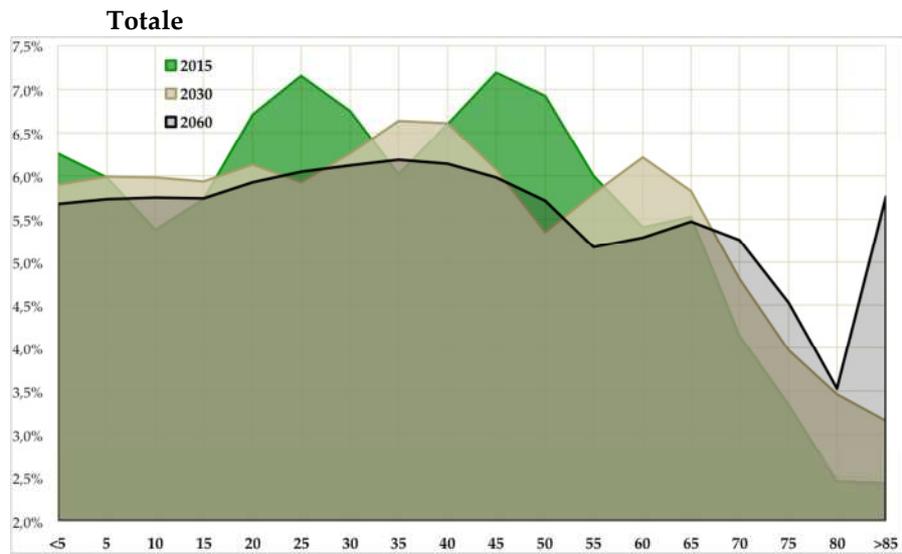
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

SPAGNA – Variazioni dei cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015



fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

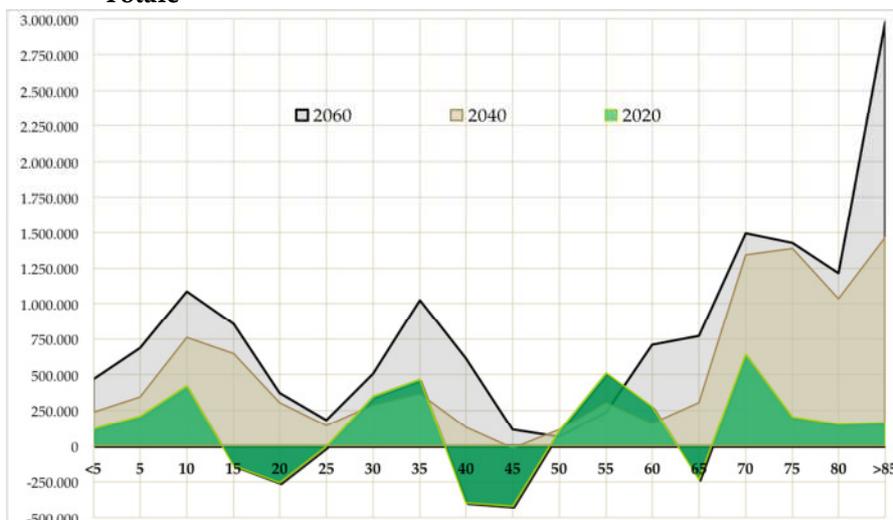
REGNO UNITO – Distribuzione della popolazione residente per fascia di età



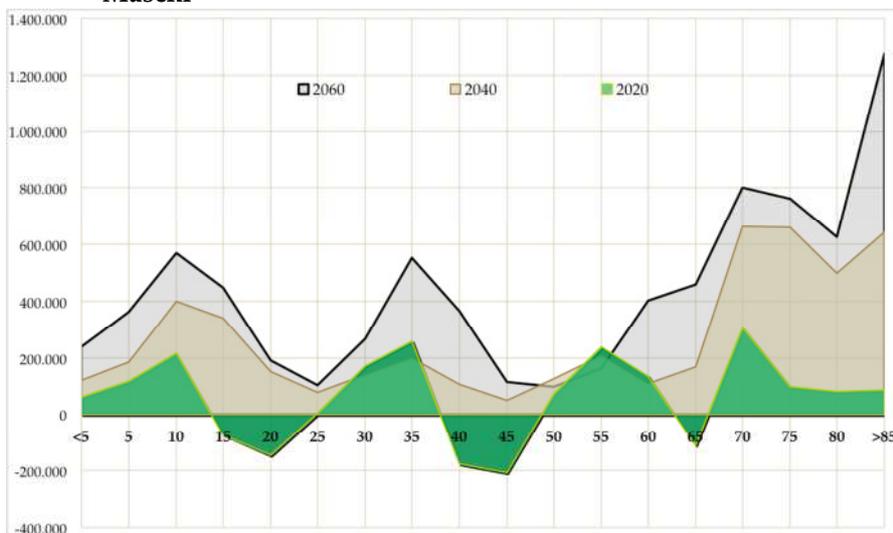
fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

REGNO UNITO – Variazioni dei cittadini residenti per fascia di età rispetto al 2015

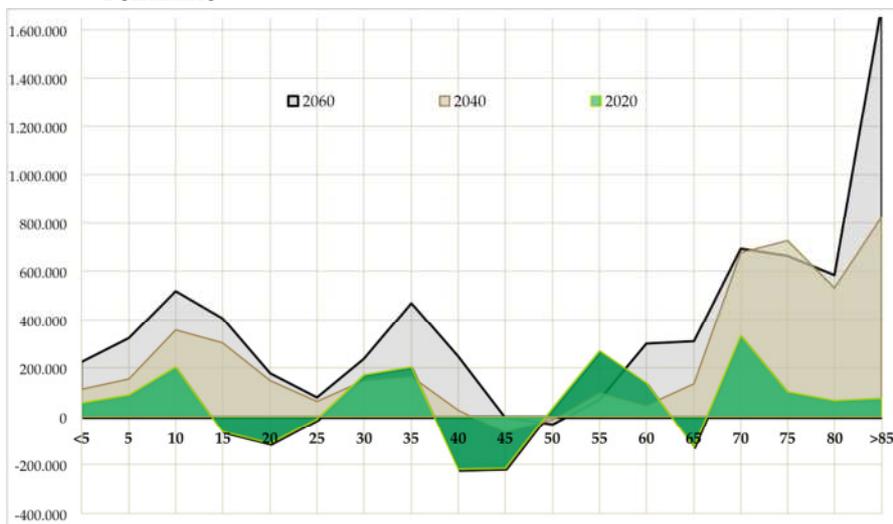
Totale



Maschi



Femmine



fonte: elaborazioni Ncs su Eurostat (proiezioni scenario "convergence"), % del totale complessivo

A handwritten signature in red ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the initials 'M. S.'.